Cantiere Giovani di “casa Cisl”

Protagonisti“ dentro” e “fuori” l’organizzazione

1. Cosa motiva la nostra proposta

Sono tanti i giovani (18-35 anni) che hanno scelto di dare fiducia alla Cisl. Inoltre la Cisl incontra tanti giovani che si rivolgono al Sistema Servizi per avere assistenza, consulenza e formazione e alle Federazioni per questioni legate al mondo del lavoro.
Infine, molti giovani alle prese con transizioni ricorrenti richiedono una particolare attenzione per essere accompagnati nelle “discontinuità lavorative”.

Il Laboratorio Giovani vuole coinvolgere attivamente i giovani per costruire insieme una organizzazione a “misura di giovane”.

2. A chi ci rivolgiamo

Il laboratorio intende misurarsi con una condizione giovanile che si presenta come un vero e proprio caleidoscopio di biografie personali e professionali e si rivolge a:
1. giovani iscritti alla Cisl;
2. che entrano in contatto con il Sistema Servizi alla ricerca di informazioni e di consulenza rispetto alle diverse domande di cui sono portatori;
3. allievi della formazione professionale e in particolare dello IAL, in quanto giovani che dalla formazione transitano velocemente al mondo del lavoro;
4. giovani in transizione: dalla scuola al lavoro, da un lavoro ad un altro lavoro, dal lavoro alla formazione e dal lavoro alla ricerca del lavoro.

3. Le finalità

Il Cantiere intende:

- raccogliere e valorizzare le sensibilità già presenti in tutta l’organizzazione per sperimentare un lavoro “trasversale” tra Confederazione, Federazioni, Enti e Associazioni d per aumentare la capacità di intercettare i nuovi bisogni;

- accompagnare i giovani soci e i giovani che entrano in contatto con la CISL ed i suoi servizi ad essere protagonisti e vivere l’associazione come occasione di partecipazione;

- offrire informazioni sulle opportunità in risposta ai bisogni riscontrati e una formazione per diventare progressivamente figure di riferimento in grado di offrire un primo orientamento ad altri giovani incontrati nei diversi contesti di vita e di lavoro.

- Creare una rete tra giovani che consenta di mantenere il contatto con l’organizzazione, per scambiare informazioni utili e non restare soli nelle transizioni.

4. Che cosa proponiamo

Il Laboratorio agisce su tre livelli:

1. La comunicazione
2. La formazione
3. L'accompagnamento

1. La comunicazione
Il Cantiere vuole costruire un sistema di comunicazione stabile e su misura in grado di intercettare le domande dei giovani;

2. La formazione
Il Cantiere si candida alla progettazione e alla realizzazione di un percorso formativo che ha l'obiettivo di favorire l'attivazione e la corresponsabilità dei giovani attraverso esperienze di service-learning.
Il percorso si concluderà con una "scuola estiva" in cui vivere una esperienza di incontro e di condivisione con uno "stile associativo" che caratterizza la "splendida anomalia" del "Sindacato nuovo".

3. L'accompagnamento
Il cantiere intende offrire un percorso che aiuti alcuni giovani soci a diventare figure di riferimento all'interno dei percorsi di accompagnamento per aiutare altri giovani a non vivere in solitudine le fasi di transizione.
L'accompagnamento si concretizza attraverso:

- la possibilità di certificazione delle competenze maturate nel percorso formativo e nella pratica lavorativa, in collaborazione con lo IAL-Cisl;
- la connessione con gli specialisti del Mercato del lavoro della Cisl che possono mettere a disposizioni le proprie professionalità per esplorare le opportunità sul fronte degli ammortizzatori sociali a livello regionale e nazionale.

Guardando al futuro le Federazioni di categoria, la Confederazione, gli Enti e le Associazioni possono immaginare il "gruppo giovani" come un vero e proprio "vivaio".

Il cantiere vede una profonda connessione con la Scuola Sindacale Permanente e con la formazione per i delegati con l'obiettivo di sviluppare un innovativo metodo comune